



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 4 al 10 gennaio 2025

Appalti pubblici, lavori pubblici e servizi: protocollo d'intesa tra Nichelino e i sindacati



Firmato nei giorni scorsi dal Comune assieme a Cgil, Cisl e Uil



Sottoscritto protocollo d'intesa tra Nichelino e i sindacati



Firmato nei giorni scorsi a Nichelino un protocollo d'intesa tra Comune e i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. L'amministrazione guidata da Giampiero Tolardo è la prima sottoscrivere un accordo con le organizzazioni sindacali torinesi, definendo le linee guida in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi.

"Tutelare i diritti e combattere l'illegalità"

"Gli obiettivi sono molteplici - ha spiegato il sindaco - In primis migliorare la qualità dei servizi pubblici e garantire occupazione stabile e di qualità. Poi tutelare i diritti dei lavoratori, ridurre gli infortuni sul lavoro e promuovere la trasparenza nelle gare d'appalto, rafforzando così la lotta contro l'illegalità e la concorrenza sleale".

"Si tratta di un importante passo avanti per una gestione più equa e sicura nel nostro territorio", ha concluso il primo cittadino di Nichelino

5/01/2025 La Stampa

Nichelino, la piscina si rinnova e diventa energeticamente green

La piscina di Nichelino diventa «green». Partiranno a breve i lavori di riqualificazione dell'impianto costruito nel 2003 e diventato, negli anni, il più costoso della città in termini di consumi energetici. La progettazione ha coinvolto il Centro Nuoto Nichelino, gestore dell'impianto, il Comune, che ne è proprietario, e la Gse – Gestore Servizi Energetici, ente

promotore dello sviluppo sostenibile dell'Italia. «L'intervento ha l'obiettivo di abbattere i costi delle bollette di luce e gas» - spiega l'assessore allo sport Francesco Di Lorenzo -. La riqualificazione vale circa 1 milione di euro, di cui 380mila euro circamessi a disposizione dal Comune che farà anche da garante fidejussorio, mentre Gse interviene con un finanziamento a

fondo perduto di oltre il 67%. I lavori dovrebbero reiniziare a fine gennaio. Prevista l'installazione di pompe di calore al posto delle caldaie, pannelli solari e batterie, oltre alla sostituzione di serramenti, il rifacimento del cappotto esterno e dei condotti di aerazione. Il consumo energetico calerà del 35%, risparmiando circa 90mila euro dei 249mila attuali. E.NIC —

"Il nuovo anno porterà a Nichelino la rivoluzione della raccolta differenziata"



Il sindaco Giampiero Tolardo parla di cosa cambierà con l'avvio del porta a porta per plastica, acciaio e alluminio. E torna sui problemi e le devastazioni di Capodanno



Il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo parla della rivoluzione della raccolta differenziata

Se il 2024 è stato l'anno in cui sono andati avanti in modo spedito i **lavori per la costruzione di due nuove scuole**, il 2025 a Nichelino vedrà la **rivoluzione della raccolta differenziata**. Un obiettivo per cui il Comune ha già iniziato a lavorare dai mesi scorsi. "È stato avviato il processo di internalizzazione della raccolta della plastica, avvio di un sistema di raccolta più puntuale, con l'obiettivo di migliorare uno di quegli elementi su cui si possono ottenere dei risultati più soddisfacenti, grazie anche al contributo dei cittadini", ha spiegato il sindaco Giampiero Tolardo.

Bene ma non benissimo, viene da dire, usando un vecchio slogan.

"I riscontri di chi arriva da fuori città e non risiede qui sono di una Nichelino molto migliore rispetto al passato. Sicuramente tutto è migliorabile e ci sono ancora margini di crescita, mala strada imboccata è quella giusta. I cittadini hanno fatto bene ma possono essere ancora migliori e più attenti per quanto riguarda il discorso della raccolta rifiuti. Ci sarà un periodo di transizione da vivere con la dovuta pazienza, con l'**avvio del porta a porta per plastica, acciaio e alluminio** e l'addio alle vecchie 'campane': chiediamo l'impegno di tutti gli utenti a fare ancora meglio che in passato, solo così si potrà vincere questa scommessa e, nel contempo, trovarsi a non pagare bollette più esose".

Non possiamo non tornare su quanto di brutto è successo a Capodanno.

"Sono indignato. Comprendo il petardo, le urla e gli schiamazzi, non la devastazione che è avvenuta. Per il nuovo anno dovremo riorganizzare il sistema degli eventi e recuperare qua e là risorse che potranno essere utilizzate durante la notte di Capodanno, ma nel contempo mi sento di dire che quest'anno è successo di più di quanto era capitato nel 2024 ma molto meno di quello precedente. Ma non è pensabile come soluzione mettere l'esercito per presidiare piazza Di Vittorio, il tema del disagio sociale di alcuni ragazzi purtroppo è un fenomeno diffuso che non riguarda solo Nichelino".

Se dovesse riavvolgere il nastro, cosa di bello invece si porta nel nuovo anno dal 2024 appena concluso?

"Al livello personale il viaggio fatto in Senegal, dove ho toccato con mano i risultati di un progetto lanciato nel 2018 per la cooperazione internazionale, vedere gli occhi e i sorrisi di certi bambini per alcune piccole conquiste arrivate grazie anche al contributo del comune di Nichelino, sono un ricordo che mi riempie di orgoglio e che mi porterò dietro per sempre. Poi, se vogliamo citare una cosa più piccola, un progetto di natura identitaria come la pasta al basilico del territorio, che abbiamo lanciato durante la festa di San Matteo, è una novità da far crescere ancora. Poi, ovviamente, aver portato al Sonic Park Gigi D'Agostino è stata una soddisfazione, ricordando che è nato a Mirafiori ed è orgoglio di tutta la zona sud di Torino".

RACCOLTA RIFIUTI, IL NUOVO SISTEMA IN VIGORE DA APRILE

Nichelino, spariscono le "campane" plastica e vetro diventano porta a porta

Rivoluzione della raccolta differenziata, a Nichelino. Per scoraggiare gli abbandoni seriali su strada e l'inciviltà dilagante, l'amministrazione ha deciso di eliminare le «campane stradali» per la raccolta di plastica e lattine e di passare alla raccolta «porta a porta». Il nuovo sistema entrerà in vigore il prossimo aprile, ma per abituare gradualmente i cittadini che, d'ora in poi, dovranno riporre in appositi sacchetti di plastica la loro immon-

dizia, l'amministrazione ha già avviato incontri informativi con amministratori e residenti per spiegare il nuovo metodo mentre il Covar ha avviato una campagna di comunicazione per spiegare come usare i sacchi. Le prime campane verranno tolte a febbraio e la loro completa scomparsa è prevista ad aprile.

Un sistema già attivo in altre città dove la raccolta e lo smaltimento rifiuti è gestita dal Consorzio Covar14 (come Mon-



Cassonetti stracolmi e rifiuti divisi male a Nichelino

RECOHESIVE

Nichelino è rimasto l'ultimo comune del Consorzio, sui 19, ad avere ancora la raccolta di plastica e metalli per strada: «Questo ci espone agli abbandoni anche da parte di persone provenienti da comuni limitrofi che pensano così di risparmiare sulla bolletta, mentre i costi di smaltimento per noi aumentano - spiega il sindaco Giampiero Tolardo -. Ciò porta a una bassa percentuale di riciclo e recupero perché la circa il 50% dei rifiuti inseriti nelle campane non sono corretti e rendono impuro il materiale. Se non raggiungiamo una percentuale prestabilita perdiamo, come Comune, il contributo che ci consente di non far lievitare le tariffe». E.NIC. —

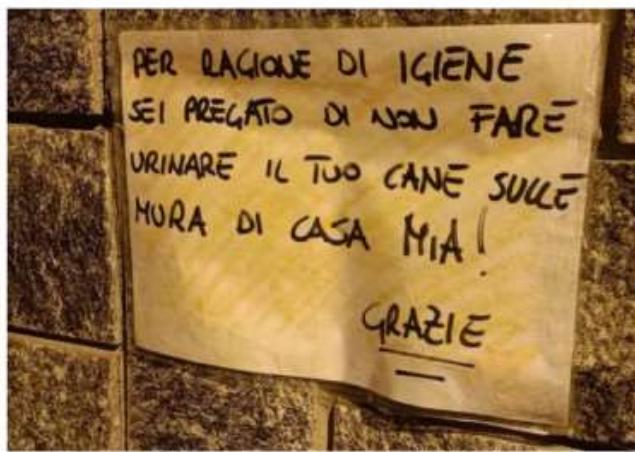
Foto: M. C. / AGF

7/01/2025 TorinOggi

Nichelino, spuntano cartelli contro i padroni incivili degli amici a quattro zampe



Sui muri di alcune case di via Gozzano spuntati messaggi e avvisi che invitano ad usare le aree cani



Nichelino, spuntano cartelli contro i padroni incivili degli amici a quattro zampe



Sui muri di alcune case di via Gozzano, a Nichelino, negli ultimi giorni sono comparsi messaggi e avvisi dal contenuto molto esplicito, che tirano in ballo i padroni incivili degli amici a quattro zampe.

I cartelli esposti in via Gozzano

«Per motivi di igiene si prega di non far urinare i cani sul muro di casa»: per qualcuno, evidentemente, il limite di sopportazione è stato superato. Non viene tirato in ballo l'animale, ma il riferimento è al proprietario, anche se probabilmente il riferimento è più generale ed esteso.

L'invito ad utilizzare le aree cani

L'invito è quello di utilizzare le aree cani per far divertire e sfogare l'amico a quattro zampe, utilizzando quei momenti anche per risolvere il problema dei bisognini. Perché non ne abbiano a pagare le conseguenze il decoro pubblico e la pulizia della città.

L'allarme Nichelino e Candiolo in mano ai vandali

Tra fine dicembre e inizio gennaio registrati diversi episodi, protagonisti per lo più gruppi di giovani

NICHELINO/CANDIOLA E

stato un fine anno segnato da gravi episodi di vandalismo, per lo più con il coinvolgimento di giovani e giovanissimi.

GUERRIGLIA URBANA A NICHELINO

Per il terzo Capodanno di fila la piazza centrale è stata estinguita dai vandali. All'avvicinare della mezzanotte un gruppo di 30-40 giovani ha preso posizione nell'area, lanciando mortai e facendo detonare una bomba carica sopra una catena di monopattini-elettrici ed estintori, sotto il portico dell'autorimessa del comune confinante e imbevuti di bevanda alcolica.

Una combinazione che ha provocato una fortissima esplosione, e trasformato piazza Di Vittorio nell'area di una piccola battaglia urbana. Le scorrerie, documentate anche da filmati o da esame degli inquirenti, sono rimaste per oltre un'ora, provocando persino la momentanea interruzione dell'illuminazione pubblica e lasciando sul plateau anche una ventina di boissoli provenienti da una pistola sciaccupi.

I protagonisti, all'apparenza tutti minorenni, hanno di fatto approfittato della temporanea assenza dei Carabinieri, chiamati a sedare un agguato familiare intorno alle 23,45, e tornati al presidio in centro città, con tre pattuglie, poco prima dell'1. «Accolti - racconta il sindaco Giampiero Tolandi - da un clima ostile e atteggiamenti provocatori».

Una sfida non raccolta dalle Forze dell'Ordine, che sembra siano comunque riuscite ad identificare molti dei presenti. Sul posto anche la vicentina Camillo Bonino e gli assessori Flodar Verzola e Francesco Di Lanza, nonché una squadra dei Vigili del Fuoco poi richiamata per un secondo intervento intorno alle 4,30 allucinante, prima dell'alba, alcuni cassonetti della differenziata, puntati via, anche in questo caso, da uno dei palazzi vicini. Vicende per le quali le opposizioni preannunciano interrogazioni in Consiglio comunale, con il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Rocco Di Vito, che accusa ritardi nell'introduzione dei sistemi di video sorveglianza e sottolinea come la sicurezza e il decoro debbano essere «una priorità» ma possono più accettare ritorsioni e promesse non

compiute.

Tolandi spiega invece come i Carabinieri siano stati presenti «sino alla chiamata di emergenza, rientrando solamente in forze. È vero che il sindaco è responsabile della gestione dell'ordine pubblico, ma al certo non è il faraone di un eventuale incendio, non appena quantificati precocemente i danni, formale denuncia e chiederemo il risarcimento alle famiglie dei responsabili. Resta comunque un problema che ci interroga tutti quanti: una parte di popolazione, non solo qui, non rinunciare alle istituzioni autorizzate e autorivolgersi. Dobbiamo fare di più, anche in termini preventivi, rispetto a quella, e possiamo assicurare che non è comunque poco, che già facciamo quotidianamente».

FURTI E INCENDI DOLOSI A CANDIOLA

Altrettanto violenti anche nella vicina Candiolo, dove in scorso 23 dicembre, verso le 21,30, una squadra dei Vigili del Fuoco di Vinovo ha domato un incendio che stava divampando nel parco giochi di via Roma: individuati sui posti dai Carabinieri cinque adolescenti, quelli responsabili di aver dato fuoco ad un riposo.

Nei giorni successivi, in via Carducci, sono stati divelti alcuni pali della segnaletica stradale, nel parcheggio pubblico di via Roma 27 a due auto smontate asportate le quattro ruote, e in via Montale c'è sta-



In un fulmine di fuoco sono sommersi altri tre teatranti di farto andati a vuoto, poiché in casa vi era il proprietario.

Altri due gravi fatti sono avvenuti la sera del 31 dicembre: un numeroso gruppo di ragazzi



A sinistra, i resti ancora fumanti del botto di Capodanno in piazza Di Vittorio, a Nichelino. A destra, la panchina e il murale danneggiati e il cipresso in fiamme, a Candiolo.

«la maggior parte nichelina», puntualizza il comandante di Polizia locale Bruno Pavia -, in piazza Sella, nei corridoi di collegamento con via Montepascal, ha appiccato il fuoco su una panchina, dan-

neggiandola insieme al murale dipinto sul muro adiacente. In quelle ore, presso la pista da basket del parco di via Roma, altre persone hanno, volontariamente, dato fuoco ad un cumulo di foglie secche e

carta: fiamme più spente, in qualche modo, da loro stessi, nel timore che potessero divampare in modo incontrollato.

Rimane invece, rispetto alla questione del cipresso, ancora qualche dubbio sulla dinamica dei fatti, sui quali la sindaca Chiara Lamberti s'introdurrà che «Le Forze dell'Ordine stanno con le luci rosse la valutazione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza. Ciò che, al momento, puoi affermare è che non sembra un gesto del tutto incollerito. Tuttavia, nella ricostruzione di quanto accaduto, sarebbe più preciso tra qualche giorno».

Nel contempo, in Comune, è pervenuta una lettera dei genitori di questi adolescenti «nella quale», spiega la sindaca - «accettano le responsabilità dei loro figli e i ragazzi stessi ritengono abbastanza elevato un senso di coscienza rispetto a quanto fatto. Per quanto riguarda la presa di posizione dell'Amministrazione nei confronti degli autori di tutti questi gesti, al momento non mi sento di dichiarare alcunché. Bisognerà valutare i danni materiali e morali. Sicuramente fornirebbero le nostre istanze: non sarà nulla di reiteratamente pensare, vista l'età dei ragazzi ma, nemmeno, di totalmente accanendoci».

LUCA BATTAGLIA
FEDERICO RABBA

L'analisi

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI: «PERCHÉ NON SI RIPETANO QUESTI FATTI BISOGNA INTERPRETARE IL DISAGIO»

Nicodemo Verzola è stato il primo rappresentante delle istituzioni ad accorrere sul luogo degli incidenti di Capodanno. Di fronte a lui «una situazione quasi da stadio, per la quale ci sarebbero voluti mezzi e uomini che non erano assolutamente preventivabili». In qualità di assessore alle Politiche Giovanili si dice non così stupito, ma ricorda come questi siano «figli della nostra società, non certo dell'azione amministrativa del centro-sinistra di Nichelino. Ad essere coinvolti sono giovani che non credono abbiano più di 16 anni, dunque c'è un fenomeno sociologico molto complesso e come tale va affrontato. I ragazzi di circa non sono giustificabili, ma non possono fare finta di niente. Ci stanno dicendo qualcosa c'è un mondo, dobbiamo dire che, che li ha estremmessi da qualsiasi meccanismo di protagonismo della vita pubblica e che si ricorda di loro solo quando sono su bastone». Verzola conosce le difficoltà, ma rimane convinto che con i ragazzi si debba partire dalle attività per le quali già mostrano interesse. «Non è semplice coinvolgere in un circuito istituzionale un 16enne che non sa chi sia il sindaco o che cosa faccia un assessore. Le proposte ci sono: i laboratori di serigrafia, graffiti e tecniche pittoresche in partenza proprio in questi giorni, o quelli dedicati ai Rap del Progetto 10012. Le porte dell'informagiovani di via Galimberti sono aperte (giovedì 9, alle 14,30, permettendo appuntamento a «Old Wild West»). Iniziativa che ha trasformato gli allievi della 33 Informatica del Maxwell nel treno del corso di alfabetizzazione digitale intergenerazionale, ndr). Dobbiamo fare una sforza comune per trovare risposte. Le punzicche, soprattutto in questa occasione, devono esserci, ma per non ritrovare ci ad affrontare sempre le stesse situazioni bisogna interpretare il disagio».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Chili di droga nel trolley

NICHELINO Un'operazione della Polizia di Stato ha portato all'arresto di due giovani, di 28 e 18 anni, accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il blitz, condotto dagli agenti del Commissariato di Mirafiori, ha permesso di scoprire un florilegio di droga che si estendeva tra Nichelino, Moncalieri e Turin. Il primo campanello d'allarme per i poliziotti è arrivato quando uno dei sospettati, il 28enne, è stato visto entrare in un palazzo di Nichelino con un trolley. Pochi minuti dopo, è uscito dallo stesso edificio accompagnato dal 18enne, che si è

allontanato in taxi con la valigia. La pattuglia ha seguito l'auto fino a Moncalieri, dove il giovane è stato fermato, perquisito e arrestato: nella sua valigia 6 kg di hashish e uno di cocaina. Nel corso della perquisizione domiciliare del 18enne, gli agenti hanno rinvenuto altri cinque involucri contenenti hashish, per un totale di quasi mezzo chilo: nel frattempo, nell'abitazione del ventottenne ulteriori scoperte: oltre a due chili e 400 grammi di hashish e una ventina di grammi di marijuana, nella cantina sono stati trovati ben 11 kg mezzo di hashish.

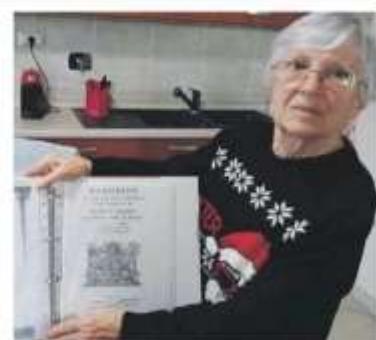
PAOLO POLASTRI

La storia Angela Lanzetti, la memoria storica di Candiolo nata sotto le bombe degli anglo-americani

CANDIOLA In Angela Lanzetti, per tutti Angioletta, la dimensione locale si coniuga, nei suoi rivelati più intimi ed importanti, con quella globale. «Sono nata il 5 settembre 1941, a Torino, durante un bombardamento anglo-americano, in un rifugio sotterraneo dell'espedite Maria Vittoria. All'epoca il presidente della struttura era proprio un cattolico, il conte Rocco di Ruffino». Se il modo in cui è venuta al mondo è già una curiosità, altre le descrive in un suo articolo dedicato ai suoi genitori Rita ed Angioletta: «La loro storia inizia con un avvenimento

importante per Candiolo: la costruzione del Capannone Militare, rifugio del 1936, che aveva causato malavita perché si poteva trovare tutto terreno culturabile: Angioletta lavorava come autista, per un'impresa di Piobesi, con il compito di trasportare le pietre delle cave di Trana, usate per costruire la nuova strada terminante dentro la ferrovia, sino ai terreni appartenuti dal demone». Angioletta ricorda anche la canzone che intonavano i giovani ufficiali e soldati che arrivarono: «Le ragazze son cari, anche le autorità. Giovannai levoi pueri migliori di que-

ste qui. O Candiolo dalle mille saluzioni, resterà sempre nel cuore». La vita di Angioletta è segnata da due fatti emblematici: il primo nel maggio 1942, quando durante un'incursione aerea sotto il stabilimento di Mirafiori, il papà Angioletta venne accusato di abbandono del posto di lavoro, anche se in quei giorni era ricoverato all'ospedale di Lanzo. Ogni protesta fu vano: per punizione venne richiamato alle armi e condannato alla caserma Astieri di Trieste. L'8 settembre '43, fu catturato dalle truppe tedesche in ritirata e portato nel campo a Mauthausen. Un ai-



Angela Lanzetti, dal suo archivio storico personale, mostra la copia di una legge dello Stato Sabauda.

FEDERICO RABBA

Nuovo percorso ad anello dalla Palazzina **Biciclettata a tutto tondo nel parco naturale di Stupinigi**

NICHELINO - Biciclettata a tutto tondo nel parco naturale di Stupinigi è il percorso in bici che vi consentirà di scoprire non solo la bellezza della Palazzina di Caccia ma anche del Parco che si sviluppa alle sue spalle. Con partenza dalla Palazzina di Caccia, potrete svolgere un percorso ad anello di circa 15 chilometri.

Il percorso prevede l'attraversamento di due importanti strade con frequente passaggio di auto e mezzi a motore ma esclusi questi due

attraversamenti, il circuito si svolge in un'area naturale in cui sarà probabile incontrare altri ciclisti, pedoni e possibili escursionisti a cavallo. E magari fare qualche incontro con i numerosi animali che vivono nel Parco. Il tratto conclusivo si svolge all'interno della città di Borgaretto in cui le strade sono parte di una rete di ciclabili.

Inoltre, lungo il percorso si potranno visitare e vedere l'area umida della Fagianaia, il Castello di Parpaglia e Cascina Gorgia.



Capodanno: vandali scatenati in piazza Di Vittorio messa a fuoco

Bilancio delle attività. Battaglia sulle rette Cisa

Una notte di devastazione

Tolardo indignato. Il M5S: proclami vuoti

NICHELINO - Una storia che si ripete, puntuale, ad ogni Capodanno. Per il terzo anno consecutivo la notte più lunga dell'anno ha visto la devastazione di piazza Di Vittorio, la piazza centrale della città che sta di fronte al Municipio. Per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo il solito gruppetto di ragazzi-vandali non si è limitato a far esplodere i classici botti, nonostante l'invito dell'amministrazione a non farlo, ma ha fatto esplodere fuochi d'artificio, ha appiccati il fuoco ad alcuni casonetti lanciando nelle fiamme anche alcuni monopattini in affitto e degli estintori prelevati nel vicino Palazzo Prestige. Una festa andata ben oltre il buon senso e la normale convivenza civile. All'arrivo dei vigili del fuoco dal distaccamento di Torino Lingotto, che hanno spento le fiamme, e delle forze dell'ordine, dei giovani non c'era più l'ombra. Delegatisi nella notte del 1 gennaio, nessuno è stato identificato.

Il giorno dopo lo scempio la politica si metteva sui davoli. Il sindaco Tolardo si dice sbagliato per quanto successe e annuncia azioni legali contro gli autori se verranno presi: "Una cosa del genere non era davvero accettabile. Comprendo il pentimento, le urte e gli addolorati, non la devianza". Restituiti ai padroni di casa i camioncini scatenati, discaricati, parrocchie non riuscivano a promuovere il vivere civile. Gli anni scorci, grazie alle telecamere avevano individuato alcuni responsabili e avviato perquisizioni: Ma una città di 30mila abitanti come la nostra non può essere priva di questi seppi. Se sarà necessaria andremo sul penale".

Parole che non bastano al Movimento Stellare. Il capogruppo Rocca Di Vito, infatti, è stato di sentir parlare di indagine il giorno dopo quando ormai la truffata è stata fatta. "Il sindaco, in quanto ufficiale di Governo, ha il dovere di garantire la sicurezza dei cittadini. Non è accettabile che ogni anno una città di quasi 30.000 abitanti sia abbondanza a bandiera di incendi, mentre il sindaco si limita a fare proclami vuoti", sbotta Di Vito.

«Dove è la presenza? Dove è la ricchezza di cui ci ha parlato solo qualche giornata? Dove è il pretesto che ci aveva premesso? I cittadini di Nichelino non meritano di vivere nei tempi oggi Capitalisti, né di vedere la loro città ridotta a un campo di battaglia. Vogliamo esprimere un sentito ringraziamento ai Vigili del Fuoco che con prontezza e professionalità sono intervenuti. La nostra solidarietà va anche ai Carabinieri, che, nonostante gli insulti e i contatti, sono riusciti con determinazione a disperdere queste bande di ricercati. Per il futuro, ci auguriamo che la determinazione di questi uomini dello Stato sia finalmente accompagnata da una punzecchiatura seria e responsabile da parte di chi ha il dovere di governare questa città».

Il gruppo insieme per Nichelino sollecita azioni preventive da parte dell'amministrazione: "Non è più ac-



centrale il ripetersi di situazioni simili, come non è più accettabile limitarsi ad evitare incidenti dopo: occorre prevenire prima - dice Sara Sibona - Molti i precedenti,

avrebbero giunto chiesto autorizzazioni sul perimetro del territorio anche nell'ultimo consiglio comunale dello scorso 23 dicembre. Vanno trovate soluzioni concrete perché non accenniamo di riavvicinare a volontate quella situazione in modo inaffidabile e non inglorioso cercando accortamenti di considerare che «quest'anno è successo di più di quanto era capitato nel 2024 ma molto meno di quello precedente».

Saranno tolte dalle strade le attuali campane

Da febbraio la raccolta della plastica diventa a domicilio

NICHELINO - Raccolta della plastica, si cambia. Con l'anno nuovo arrivano importanti cambiamenti per il servizio effettuato nel Comune di Nichelino: da febbraio, infatti, cambieranno le modalità di raccolta degli imballaggi in plastica, delle lattine e degli imballaggi in alluminio e acciaio. L'iniziativa è promessa dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Consorzio Covar14 e avrà iniziato in modo graduale a partire dai primi mesi del 2025 al completamento della rimozione dei cassonetti stradali per passare gradualmente alla raccolta porta a porta con sacchi trasparenti da 110 L (nel rispetto della Norma UNI 11668) esposti su strada secondo il calendario di raccolta.

L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di Copefa, consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica e RUCREA, consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio. Per il ritiro dei sacchi necessari per effettuare la raccolta, i cittadini inseriscono delle bollette Tisi (cartella blu) ponendo presente il tagliando contenuto nell'ecocalendario e la tessera sanitaria (tessere domestiche) o la tessera Cover Business (tessere non domestiche) presso le sedi indicate sull'ecocalendario.

Per il ritiro dei sacchi necessari per effettuare la raccolta, i cittadini inseriscono delle bollette Tisi (cartella blu) ponendo presente il tagliando contenuto nell'ecocalendario e la tessera sanitaria (tessere domestiche) o la tessera Cover Business (tessere non domestiche) presso le sedi indicate sull'ecocalendario.

Lunedì 13 gennaio alla Biblioteca Arpino

Per "A Lume di Libro"
l'aikido di Enzo Di Vasto

NICHELINO - Con l'arrivo dell'anno nuovo nasce "A Lume di Libro", gli incontri con gli autori promossi dalla Biblioteca Arpino. Lunedì 13 gennaio la Civica in via Acciolla ospiterà Enzo Di Vasto che presenterà "L'Aikido spiegato ai miei allievi". L'autore ci guiderà alla comprensione dell'Aikido, uno sport didattico che è stata definita arte della pace ed è considerata come uno strumento di conoscenza di sé e degli altri. Maria Enrica in leggero slancio brama, ingresso libero.

Utim: nel 2025 sempre dalla parte dei malati

NICHELINO - Inizio d'anno di bilanci per l'Utim di Nichelino, l'associazione che si occupa della tutela dei diritti delle persone malate con disabilità intellettuale, non autosufficienti. Dodici mesi di impegni, battaglie, attriti, alcune assenze a Cittadina Attiva Vinovo, portate avanti senza contributi istituzionali, "per garantire", dice Giuseppe D'Angelo: «la nostra indipendenza economica e soprattutto intellettuale, non dovendo rendere conto a nessuno se non alle persone di cui ci prendono cura come associazione».

E' stato un 2024 intenso, a tratti difficile, ma qualche risultato l'Utim l'ha portato a casa. A cominciare dalla battaglia per il Centro di Salute Mentale di Nichelino: 1.400 firme raccolte per scongiurare la chiusura definitiva, interrogazioni in Regione e in Consiglio comunale, l'arrivo di nuovi personale ASL che dovrebbe rispondere alle esigenze dei malati.

Sempre nel 2024 ci sono state l'adesione alla Consulta comunale delle disabilità e la richiesta di abrogazione delle iniziative del Comune per l'istituzione del demenza e dello psicogerico sociale, attività che attingono ai servizi sanitari nazionali e non ai Comuni o comuni.

Nel giugno scorso, l'Utim si è fatta promotrice dell'apertura del "Spazio Utim alla cura", servizio informatico gratuito per le famiglie di persone con disabilità intellettuale o malattie croniche e non autosufficienti a titolo del diritto alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Iscrizioni entro il 10 febbraio
Infanzia: domande solo nelle scuole

NICHELINO - Martedì 21 gennaio si apriranno le iscrizioni alle scuole primarie e dell'infanzia della città per l'anno scolastico 2025/26. Le famiglie hanno tempo fino al 10 febbraio per presentare la relativa domanda di iscrizione.

In particolare, le domande per l'iscrizione alle scuole dell'infanzia dovranno essere presentate presso le sedi di competenza secondo la ripartizione del territorio. Non è possibile presentare iscrizioni a più scuole contemporaneamente.

Le scuole dell'infanzia stanno sono: la scuola dell'infanzia Ada Negri e Piaget presso 1° Istituto Comprensivo - Scuola Media A. Moro, via Moncenisio 24 - tel. 011 6819633; scuola dell'infanzia Andersen e Mirò presso 2° Istituto Comprensivo - Scuola Media A. Moro, via Sangone 34 - tel. 011 6819509; scuola dell'infanzia Anna Frank e sezione distaccata di via Trento 34/6 presso 3° Istituto Comprensivo - Scuola Media Martini della Resistenza, viale Kennedy 40 - tel. 011 6819637;

scuola dell'infanzia Collodi e sezione distaccata di via Demo 34 presso 4° Istituto Comprensivo - Scuola Media A. Moro, piazzale A.



Poi ancora l'ordine del giorno a tutela dei malati cronici: i diritti essenziali delle persone non autosufficienti". Una battaglia che continua con ancora più tenacia anche nel 2025.

"Parallelamente, saranno portate avanti iniziative per la garanzia delle prestazioni socio-sanitarie, il miglioramento della loro qualità e anche l'informazione ed il supporto alla cittadinanza", conclude il referente Utim.

Comune offre supporto digitale

Iscrizioni online alle scuole primarie

NICHELINO - In relazione alla circolare emanata dal Ministero dell'Istruzione del 26 novembre 2024, le famiglie potranno effettuare le iscrizioni alle scuole dell'infanzia statali e paritarie e alle scuole primarie per l'anno scolastico 2025/26 dal 21 gennaio al 10 febbraio.

Alla scuola primaria devono iscriversi i bambini che entrano i sei anni di età entro il 31 dicembre 2025 e, evidentemente, possono iscriversi i bambini che compiono i sei anni di età dopo il 31 dicembre 2025 e comunque entro il 30 aprile 2026.

Le iscrizioni per la Scuola Primaria dovranno pervenire esclusivamente con modalità on-line attraverso il sito www.istruzione.it/iscrizioneonline compilando la domanda in ogni sua parte. La registrazione al sito è attiva fino alle ore 20 del 31 gennaio.

Si comunica altresì che le istituzioni scolastiche destinaranno delle domande d'i-



Mono - tel. 011 6819976. Mentre l'unica scuola dell'infanzia paritaria è la scuola materna "San Matteo", via San Matteo 3 - tel. 011 6809154.

Sono ammessi all'iscrizione tutti i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2025. Possono, altresì, essere iscritti i bambini già compiuti tre anni entro il 31 dicembre 2025 e nel rispetto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio d'Istituto. Per i bambini già iscritti e non iscritti all'anno scolastico 2024/2025 i genitori dovranno ripresentarsi domani.

Per informazioni: Ufficio Istruzione - Palazzo Torre, via del Pascolo 13/A - tel. 011 6819597 - 281 - 284.

Opere inviate entro il 31 marzo

Cammello racconta concorso di inediti

NICHELINO - Settima edizione del concorso letterario per racconto breve inedito "Il Cammello racconta" promosso dall'Associazione Amici del Cammello.

Gli autori hanno tempo fino al 31 marzo per inviare il proprio racconto inedito a concorso ilcammelloracconta@gmail.com. Al concorso possono partecipare i residenti nella regione Piemonte, anche se non iscritti all'associazione Amici del Cammello, e i non residenti che, alla data del primo gennaio 2025, risultano già iscritti all'Associazione. Le opere saranno esaminate da una giuria che assoggerà premi in buoni di

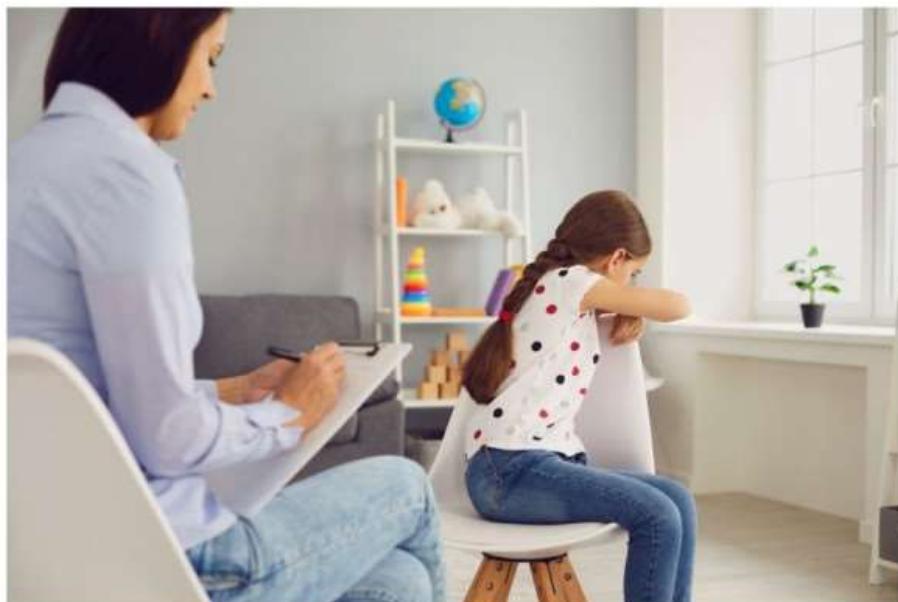
bra ai primi tre classificati, inoltre i dieci migliori racconti saranno pubblicati in un'antologia. Fin dal 2011, quando è stata creata l'Associazione Culturale "Amici del Cammello" ed è stata aperta la Libreria "Il Cammello", la prima in Italia gratuita esclusivamente da volontari, ci siamo impegnati a diffondere la cultura del libro e a promuovere la lettura sul territorio. L'Associazione persegue il suo scopo anche attraverso le attività del Circolo degli Autori. Nel 2018 viene lanciato per la prima volta il concorso letterario per stimolare gli autori della nostra regione ad uscire allo studio.

09/01/25, 09:24

NICHELINO - Psichiatria infantile: «Tante richieste ma carenza di medici e liste d'attesa troppo lunghe»

NICHELINO - Psichiatria infantile: «Tante richieste ma carenza di medici e liste d'attesa troppo lunghe»

Nichelino L'allarme lanciato dalla consigliera regionale del Partito Democratico, Laura Pompeo



NICHELINO - «Ho cercato, attraverso un'interrogazione all'Assessore regionale alla Sanità, di fare chiarezza in merito alle criticità che riguardano il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo, importante ente rivolto a cittadini che abbiano problemi familiari, economici, educativi e sociali, per quanto concerne disabilità, minori e famiglie, anziani, povertà e inclusione e, altresì, le altre strutture sanitarie e socioassistenziali presenti sul territorio piemontese per i servizi di psichiatria e neuropsichiatria infantile, ma, purtroppo, la risposta ricevuta, corredata da dati e tabelle, alimenta la mia preoccupazione. Infatti, analizzando i dati, si conferma la carenza di medici. Per quanto concerne la neuropsichiatria infantile, attualmente sono in servizio, in Piemonte, 85 dirigenti

medici neuropsichiatri e 317 dirigenti medici psichiatri contro, rispettivamente i 95 e 361 previsti, carenza che non verrà coperta nemmeno con le assunzioni in corso (4 dirigenti medici neuropsichiatri e 6 dirigenti medici psichiatri). Si tratta di una situazione che desta forti preoccupazioni», spiega la consigliera regionale del Partito Democratico, Laura Pompeo.

«La mancanza di medici – prosegue la consigliera Pd – è aggravata dall'aumento di richieste di prima visita. Basti pensare che, nell'Asl To5, nel periodo post Covid i numeri risultano molto più elevati rispetto al periodo precedente la pandemia: si passa, infatti dalle 704 richieste del 2019 alle 1404 del 2022, alle 1370 del 2023 fino alle 1174 dei primi 9 mesi del 2024. I pazienti in carico nell'anno 2023, nella nostra Regione, sono stati 52.894. Pur rilevando un miglioramento delle liste di attesa rispetto al periodo successivo alle restrizioni imposte dal Covid, i tempi per le visite restano preoccupanti».

«L'emergenza psichiatrica esplosa dopo il Covid soprattutto tra i bambini e gli adolescenti richiede interventi tempestivi e mirati. Innanzitutto si deve procedere con un piano di assunzioni che consenta l'inserimento di nuovi medici per evitare il sovraccarico di quelli attualmente operanti e garantire la continuità assistenziale ai pazienti. Inoltre, si deve intervenire per abbattere ulteriormente le liste di attesa: la patologia psichiatrica deve essere affrontata tempestivamente e nei tempi più stretti possibili. Nei prossimi mesi richiederò nuovi aggiornamenti per capire come si stia affrontando la situazione», conclude Pompeo.

NICHELINO - Trova un portafoglio a terra e lo consegna alla polizia locale: restituito alla proprietaria

Nichelino La proprietaria del portafoglio ha poi scritto sui gruppi social di Nichelino per ringraziare di cuore il signore che ha consegnato il portafoglio agli agenti della polizia municipale



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Un bel gesto simbolo di senso civico e di attenzione e rispetto verso il prossimo. E' stato compiuto a Nichelino oggi, mercoledì 8 gennaio 2025. Nel piazzale fuori da un supermercato di via Torino, un uomo ha ritrovato un portafoglio abbandonato a terra. Il nichelinese lo ha raccolto e l'ha consegnato alla polizia locale.

Gli agenti, partendo dai documenti presenti all'interno del portafoglio, sono riusciti a risalire alla proprietaria, anche lei residente in città. Sono stati proprio i civich a riconsegnarla alla donna con tutti i documenti e soldi in esso contenuti poche ore dopo il ritrovamento.

La proprietaria del portafoglio ha poi scritto sui gruppi social di Nichelino: «Vorrei ringraziare di cuore un signore di una certa età (da come mi è stato riferito per privacy non possono dire altro) che stamattina fuori all'U2 ha ritrovato il mio portafoglio. Senza neanche aprirlo (non è stato toccato nulla), l'ha consegnato alla polizia municipale di Nichelino. Gradirei tanto incontrarlo, ringraziarlo da vicino e ricompensare la sua gentilezza, educazione e senso civico. Le brave persone, saranno anche rare, ma esistono ancora».

Psichiatria infantile, Pompeo (Pd): "Carenza di medici e liste di attesa troppo lunghe"



La consigliera regionale dem: "Tante, troppe le criticità che riguardano il servizio nelle zone di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo"



La consigliera regionale del Pd Laura Pompeo



"Ho cercato, attraverso un'interrogazione all'Assessore regionale alla Sanità, di fare chiarezza in merito alle criticità che riguardano il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale (CISA12) di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo, importante ente rivolto a cittadini che abbiano problemi familiari, economici, educativi e sociali, per quanto concerne disabilità, minori e famiglie, anziani, povertà e inclusione e, altresì, le altre strutture sanitarie e socioassistenziali presenti sul territorio piemontese per i servizi di psichiatria e neuropsichiatria infantile, ma, purtroppo, la risposta ricevuta, corredata da dati e tabelle, alimenta la mia preoccupazione. Infatti, analizzando i dati, si conferma la carenza di medici. Per quanto concerne la neuropsichiatria infantile, attualmente sono in servizio, in Piemonte, 85 dirigenti medici neuropsichiatri e 317 dirigenti medici psichiatri contro, rispettivamente i 95 e 361 previsti, carenza che non verrà coperta nemmeno con le assunzioni in corso (4 dirigenti medici neuropsichiatri e 6 dirigenti medici psichiatri). Si tratta di una situazione che desta forti preoccupazioni" spiega la Consigliera regionale del Partito Democratico Laura Pompeo.

"La mancanza di medici - prosegue la Consigliera Pd - è aggravata dall'aumento di richieste di prima visita. Basti pensare che, nell'Asl TO5, nel periodo post Covid i numeri risultano molto più elevati rispetto al periodo precedente la pandemia: si passa, infatti dalle 704 richieste del 2019 alle 1404 del 2022, alle 1370 del 2023 fino alle 1174 dei primi 9 mesi del 2024. I pazienti in carico nell'anno 2023, nella nostra Regione, sono stati 52.894. Pur rilevando un miglioramento delle liste di attesa rispetto al periodo successivo alle restrizioni imposte dal Covid, i tempi per le visite restano preoccupanti".

"L'emergenza psichiatrica esplosa dopo il Covid soprattutto tra i bambini e gli adolescenti richiede interventi tempestivi e mirati. Innanzitutto si deve procedere con un piano di assunzioni che consenta l'inserimento di nuovi medici per evitare il sovraccarico di quelli attualmente operanti e garantire la continuità assistenziale ai pazienti. Inoltre, si deve intervenire per abbattere ulteriormente le liste di attesa: la patologia psichiatrica deve essere affrontata tempestivamente e nei tempi più stretti possibili. Nei prossimi mesi richiederò nuovi aggiornamenti per capire come si stia affrontando la situazione" conclude Pompeo.

Trova un portafoglio a terra, non tiene i soldi ma porta tutto alla Polizia locale di Nichelino



Una bella storia di altruismo e generosità, a pochi giorni dalle devastazioni di Capodanno



Trova un portafoglio a terra, non tiene i soldi ma porta tutto alla Polizia locale

Non solo le [devastazioni di Capodanno, che tanto clamore e polemiche hanno sollevato](#). L'inizio del 2025 a Nichelino ha regalato anche una bella storia di altruismo e generosità. Oggi, 8 gennaio, all'esterno di un supermercato di via Torino un uomo ha ritrovato un portafoglio abbandonato a terra: poteva tenere per sé i soldi, invece ha deciso di riconsegnarlo alla Polizia locale.

Riconsegnato alla legittima proprietaria

In breve gli agenti, partendo dai documenti presenti all'interno del portafoglio, sono riusciti a risalire alla proprietaria, anche lei residente a Nichelino. Sono stati poi gli stessi civich a riconsegnarlo alla donna, con tutti i documenti e i soldi in esso contenuti, solo qualche ora dopo.

La donna ha pubblicamente ringraziato per il bel gesto: "Vorrei ringraziare di cuore un signore di una certa età (da come mi è stato riferito per privacy non possono dire altro) che stamattina ha ritrovato il mio portafoglio. Senza neanche aprirlo, l'ha consegnato alla Polizia municipale di Nichelino. Gradirei tanto incontrarlo, ringraziarlo da vicino e ricompensare la sua gentilezza, educazione e senso civico".

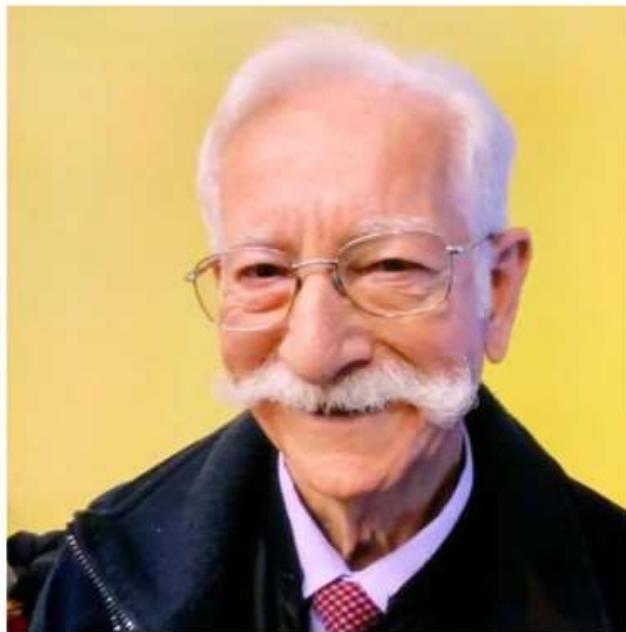
Brave persone, non solo vandali e incivili

Le brave persone, saranno anche rare, ma esistono ancora. A Nichelino come in qualsiasi altro comune.

Nichelino piange la scomparsa di Ernesto Capino, a lungo colonna dell'Unitre



Aveva 88 anni. Una vita spesa al servizio del volontariato e della parrocchia di San Edoardo



Nichelino piange Ernesto Capino, a lungo colonna dell'Unitre

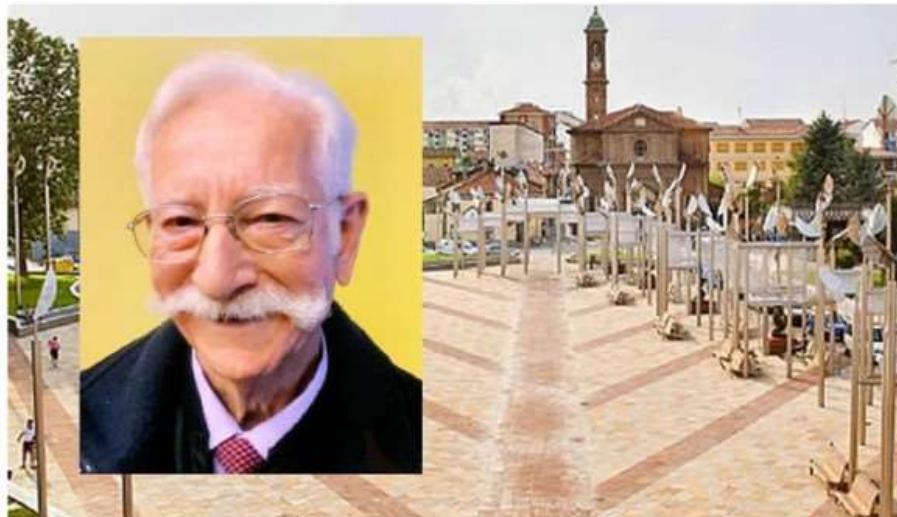
Nichelino piange la scomparsa di Ernesto Capino, volontario prezioso e silenzioso della Parrocchia San Edoardo, dove seguiva molte attività e aveva saputo farsi amare e apprezzare dai fedeli.

Colonna dell'Unitre

A 88 anni se ne è andato soprattutto una delle colonne dell'Unitre locale, per la quale, in tre decadi, in modo discreto e con grande umiltà, ha gestito decine di corsi, risolto situazioni complesse senza mai perdere la sua proverbiale calma, come lo hanno voluto ricordare amici e parenti, stringendosi alla moglie Giovanna: "Grazie Ernesto, la tua vita è stata utile a tante persone".

NICHELINO - Addio a Ernesto Capino, colonna dell'Unitre e volontario gentile

Nichelino Aveva 88 anni. Per 30 anni in modo discreto e con grande umiltà ha gestito decine di corsi dell'Unitre, risolto situazioni complesse senza mai alterarsi. Era anche impegnato come volontario per la parrocchia di S.Edoardo



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Sono ore di lutto a Nichelino, dove il mondo del volontariato piange la scomparsa di Ernesto Capino. Aveva 88 anni. Era molto conosciuto in città per il suo impegno in favore della parrocchia San Edoardo, dove seguiva molte attività, e dell'Unitre nichelinese.

«Ernesto Capino, 88 anni, è stato una delle colonne della nostra Unitre – lo ricordano su internet il presidente Paolo Colombo, il direttore dei corsi, Pier Bartolo Piovano, e tutto il direttivo dell'Università delle Tre Età di Nichelino - Per 30 anni in modo discreto e con grande umiltà ha gestito decine di corsi, risolto situazioni complesse senza mai alterarsi. Una delle persone più buone che abbiamo mai incontrato. Da un paio di

anni aveva lasciato Unitre ma continuava il suo servizio presso la parrocchia di S. Edoardo. Grazie Ernesto, la tua vita è stata utile a tante persone! Ci uniamo al dolore di Giovanna e della sua famiglia».